

MUFF | Messina *Opera* Film Festival

Direzione artistica **Ninni Panzera**

29 novembre
7 dicembre
2025



catalogo 2025

A cura di **Serena Allegra**

Edizioni *La Zattera dell'Arte*





Dicembre 2025
©La Zattera dell'Arte

Catalogo
Messina Opera Film Festival

isbn: 9788890653063

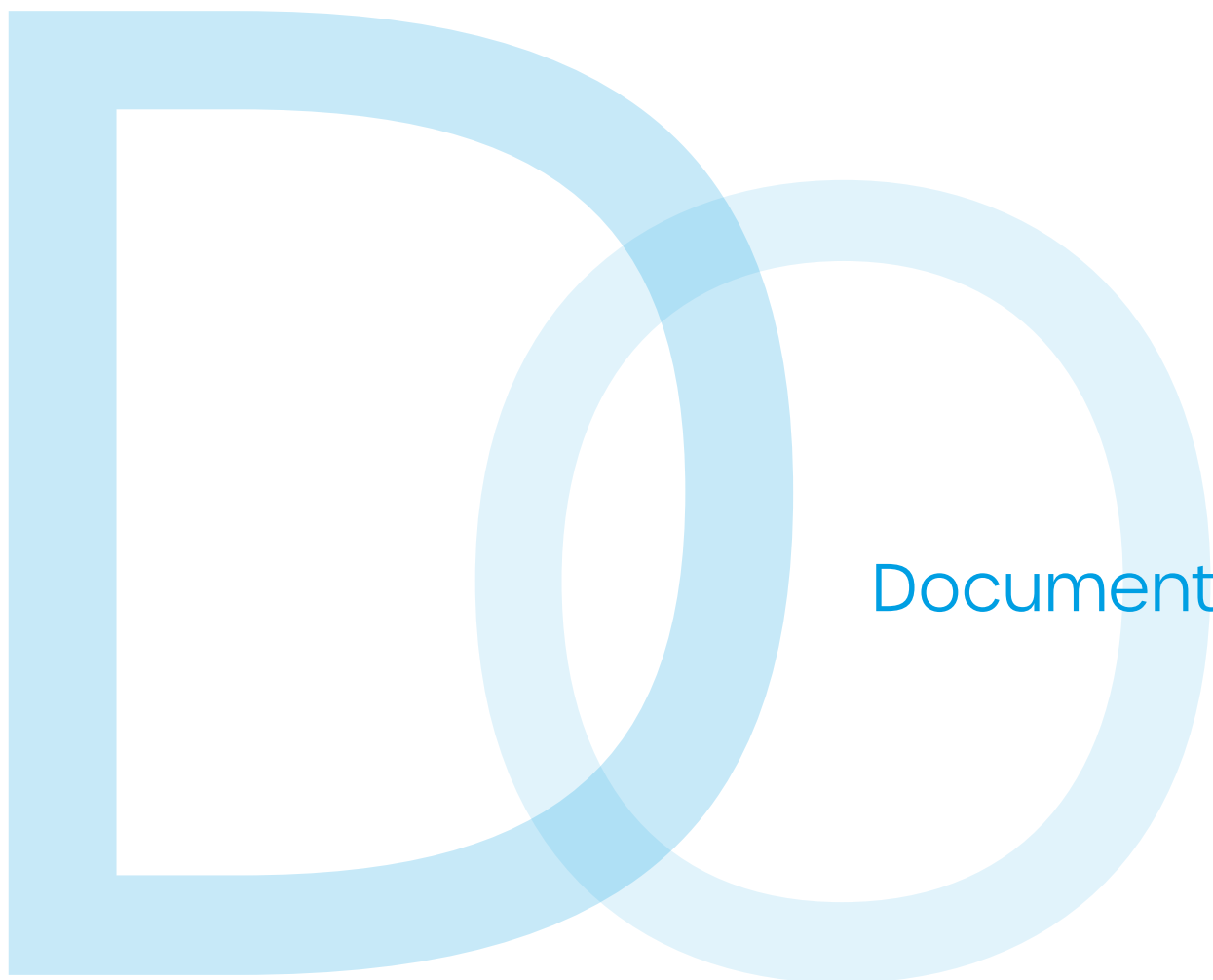
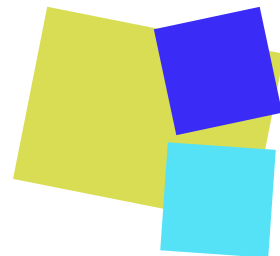
A cura di
Serena Allegra
La Zattera dell'Arte, 2025
(Le Nuvole)

Catalogo

A cura di **Serena Allegra**

2025





Documentari



LA FORZA DEL DESTINO

Regia: Anissa Bonnefont *Soggetto:* Anissa Bonnefont *Sceneggiatura:* Anissa Bonnefont, Myriam Weil *Montaggio:* Guerric Catala *Fotografia:* Martina Cocco *Musiche:* Jack Bartman *Scenografia:* Federica Parolini (allestimento operistico) *Costumi:* Silvia Aymonino *Interpreti:* Anna Netrebko (Donna Leonora), Brian Jadge (Don Alvaro), Ludovic Tezier (Don Carlo di Vargas), Fabrizio Beggi (Marchese di Calatrava), Vasilisa Beržanskaja (Preziosilla), Alexander Vinogradov (Padre Guardiano) (membri del cast e maestranze del Teatro alla Scala) *Produzione:* Federation Studios e MDE Films, co-produzione RAI Documentari e France Televisions *Distribuzione:* Ginger & Fed internazionale *Origine:* Italia *Anno:* 2025 *Durata:* 92'

Omaggio emozionante che offre un'indagine meticolosa e avvincente sul dietro le quinte del Teatro alla Scala, il documentario racconta i mesi di preparazione che hanno preceduto l'inaugurazione della Stagione 2024/2025 con la nuova messa in scena de *La Forza del Destino* di Giuseppe Verdi. Il film, frutto di un accesso straordinariamente concesso per la prima volta durante l'intero processo creativo, documenta la titanica impresa che ha visto impegnate circa 900 figure professionali. Attraverso un ritmo narrativo incalzante, scandito dal conto alla rovescia, viene tracciato l'intero percorso della creazione artistica. La tecnica di ripresa, unita a un attento utilizzo di specifici microfoni per salvaguardare la qualità del suono, ha permesso alla *troupe* di integrarsi gradualmente, trasformandosi in una presenza discreta che cattura il processo creativo nella sua autenticità. Lo spettatore è accompagnato alla scoperta di un mondo invisibile che, dai provini per il corpo di ballo, alla progettazione scenografica, al lavoro negli atelier, alle prove dell'Orchestra e del *cast*, all'esplosione energetica culminante con l'evento del 7 dicembre. Oltre al *backstage* teatrale, lo sguardo è volto anche all'impatto socioculturale, fino all'apertura del sipario e alla Prima diffusa. Quest'ultima, ripresa anche al Carcere di San Vittore, demolisce la percezione dell'Opera come spettacolo d'élite, mostrando come l'evento sia in realtà un momento di importanza monumentale e uno spettacolo per tutta la Città di Milano. L'attualità del melodramma verdiano, nella rilettura registica che ambienta ogni atto in un contesto bellico diverso, emerge con significativa efficacia. Attraverso questo *escamotage* drammaturgico, il film riflette sulla ciclicità della guerra e sulla persistenza di pregiudizi sociali, proponendo così un'indagine sulla condizione umana e sulle sfide del mondo contemporaneo.

An exciting tribute that offers a meticulous and compelling behind-the-scenes investigation of Teatro alla Scala, the documentary chronicles the months of preparation leading up to the opening of the 2024/2025 Season with the new staging of Giuseppe Verdi's *La Forza del Destino*.

The film, the result of access extraordinarily granted for the first time during the entire creative process, documents the titanic undertaking that involved some 900 professional figures. Through a fast-paced narrative rhythm, punctuated by countdowns, the entire journey of artistic creation is traced. The filming technique, combined with the careful use of specific microphones to safeguard sound quality, allowed the crew to gradually integrate, becoming a discreet presence that captures the creative process in its authenticity. The viewer is taken on a journey of discovery into an unseen world, from auditions for the corps de ballet, to set design, to work in the ateliers, to orchestra and cast rehearsals, to the energetic explosion culminating in the Dec. 7 event. In addition to the theatrical backstage, the gaze is also turned to the sociocultural impact, right up to the curtain opening and the widespread premiere. The latter, also filmed at San Vittore Prison, demolishes the perception of Opera as an elite spectacle, showing how the event is actually a moment of monumental importance and a spectacle for the entire City of Milan.

The actuality of Verdi's melodrama, in the directorial reinterpretation that sets each act in a different wartime context, emerges with significant effectiveness. Through this dramaturgical contrivance, the film reflects on the cyclical nature of war and the persistence of social prejudices, thus offering an investigation into the human condition and the challenges of the contemporary world.

